

# Comunicazione Sostenibilità filiera bosco-energia

## Scheda progetto

PRS 2014/2022 – Misura 1 – Operazione 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

### SOMMARIO

1. Dati identificativi di progetto
2. Figure chiave del progetto
3. Contesto di riferimento e bisogno dal quale nasce il progetto
4. Obiettivi del progetto
5. Target di progetto
6. Presupposti, criticità e opportunità di progetto
7. Sintesi del progetto
8. Organizzazione delle attività
9. Workplan
  - WP1 Gestione e monitoraggio
  - WP2 Piano di comunicazione, ideazione e realizzazione di contenuti per le campagne informative
  - WP3 Azioni informative sul territorio
  - WP4 Azioni informative tramite media
10. Quadro economico
11. Cronoprogramma e schema dei deliverable

## **1 Dati identificativi di progetto**

Programma di Sviluppo Rurale Regione Piemonte 2014/2022

Sottomisura 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Progetto a titolarità regionale

Coordinatore: Settore Foreste A1614A

Partner:

- Direzione Ambiente, Energia e Territorio - A1600: Settore Foreste A1614A, Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B, Settore Sviluppo energetico sostenibile A1616A, Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A.
- Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, Turismo e Sport - A2100: Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne A2102B.

## **2 Figure chiave del progetto**

**Sponsor:** Direzione Ambiente, Energia e Territorio A1600

**Project Manager:** Settore Foreste – A1614A

**Ente finanziatore:** Direzione Agricoltura e Cibo A1700

## **3 Contesto di riferimento e bisogno dal quale nasce il progetto**

L'opportunità di rendere sempre più professionale e remunerativa la filiera legno-energia, unita all'impellente necessità di contenere, in particolare nel bacino padano, le emissioni di particolato e composti organici derivanti dall'impiego di combustibili legnosi, determinano l'esigenza di un'evoluzione della filiera stessa verso nuovi schemi operativi che premiano la responsabilizzazione dei soggetti operanti, la qualificazione di combustibili ed impianti, l'uso sostenibile delle risorse.

Di conseguenza emerge la necessità di una forte azione informativa sia verso i consumatori, sia verso l'insieme dei produttori, degli autoproduttori, dei soggetti cardine e di controllo della filiera.

Per quanto concerne l'ambito dei consumatori, gli EEP del bacino padano hanno iniziato ad intercettarlo sia con progetti di rilievo nazionale (es. LIFE Prepair), sia con progetti di carattere regionale (per la regione Piemonte in particolare alcuni progetti PSR come LENO, finanziato nell'ambito dell'Operazione 16.2.1).

Resta invece ancora da strutturare un'azione coordinata per informare i soggetti del secondo ambito: il presente progetto si indirizza quindi specificamente verso le persone, gli addetti e i tecnici dei settori agricolo e forestale, le PMI e altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali (destinatari specifici dell'Operazione), declinando specifiche azioni informative.

In particolare, i produttori e gli autoproduttori hanno un ruolo determinante nel far evolvere la filiera perché possono gestire la qualità dei combustibili e conformarla ai requisiti tecnici previsti dai nuovi generatori e dalle normative di settore. Una ritrosia di tali soggetti nei confronti di nuovi approcci genererebbe, pertanto, un significativo "collo di bottiglia" nella transizione verso una moderna filiera legno-energia. Di conseguenza un'attività rilevante del progetto mirerà a portare a conoscenza di produttori e autoproduttori informazioni e buone pratiche in grado di modificare modalità operative e renderle coerenti con tale processo di trasformazione della filiera.

Alle politiche di sviluppo rurale si affiancano inoltre gli obiettivi delle strategie di adattamento al cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile, orientate anch'esse alla ricerca di nuove opportunità economiche ed occupazionali e alla produzione di energie rinnovabili da scarti e biomasse agricole e forestali, volte alla costruzione di filiere locali efficienti e sostenibili.

Attraverso le azioni di informazione mirate sulle opportunità offerte dalle politiche, gli strumenti targettizzati e le azioni dimostrative di casi di successo e buone pratiche previste dal progetto, lo sviluppo rurale diventa pertanto strumento di rinforzo delle strategie di sviluppo sostenibile.

Nello specifico del PSR 2014-2022, il progetto fa riferimento a:

- Fabbisogno 07: Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali.
- Fabbisogno 14 : Valorizzare le biomasse di origine agricola e forestale per la produzione di energia rinnovabile.
- Focus area 5C: Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Descrizione: La Focus Area 5C risponde al fabbisogno 07 Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali e al fabbisogno 14 Valorizzare le biomasse di origine agricola e forestale per la produzione di energia rinnovabile.

## 4 Obiettivi del progetto

Il progetto si sviluppa in coerenza con la pianificazione e programmazione regionale in materia di foreste (Piano Forestale Regionale -PFR- 2017-2027 approvato con D.G.R. n. 8-4585 del 23.01.2017), di Energia e clima (Piano Energetico Ambientale regionale -PEAR- approvato con D.C.R. n. 200 - 5472 del 15 marzo 2022) e di tutela della qualità dell'aria (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria -PRQA- approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854).

Per quest'ultimo aspetto in particolare il progetto è funzionale all'attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano e propedeutico alla predisposizione del "piano stralcio biomasse" attuativo del PRQA.

Le azioni previste conciliano quindi gli obiettivi della della Focus Area 5C del PSR 2014-2022 con gli obiettivi di salvaguardia della qualità dell'aria e di sostenibilità della filiera bosco-energia, attraverso una molteplicità di azioni tra loro sinergiche ed integrate:

1. comunicazione degli elementi caratterizzanti una filiera bosco-energia sostenibile dal punto di vista delle emissioni (approvvigionamento del combustibile da filiera corta con bassa impronta di carbonio e ridotte emissioni di polveri sottili in atmosfera), della gestione forestale sostenibile e della tracciabilità e qualificazione dei combustibili, capace così di assicurare lo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali;
2. trasmissione ai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali di conoscenze e strumenti di base per migliorare e rendere sostenibile l'impiego di biomasse forestali, compresi gli strumenti economici di sostegno messi in campo da UE, Stato e Regione Piemonte;
3. sviluppo nei soggetti che producono legna da ardere, pellet e cippato della consapevolezza dell'impatto dell'uso di questi combustibili e fornitura delle conoscenze necessarie alla qualificazione dei combustibili;
4. informazione in merito sull'evoluzione recente e prevista della normativa in materia e sulle tecnologie e buone pratiche disponibili per soddisfare i requisiti richiesti;
5. informazione approfondita su come gestire gli impianti per la produzione di energia alimentati con biomassa di diretta origine forestale (legna da ardere, pellet e cippato) in conformità alle norme e in modo tale da ottimizzare i rendimenti e ridurre le emissioni in atmosfera;
6. stimolo del rinnovamento tecnologico degli impianti alimentati con legna da ardere e pellet e facilitazione dell'installazione di nuovi impianti alimentati a cippato, della loro integrazione con altre fonti energetiche rinnovabili e del contenimento dei fabbisogni degli edifici serviti, con il fine di ottenere sistemi edificio-impianto ad elevata efficienza, con conseguenti riduzioni delle emissioni e contenimento dei consumi, così da incrementare la quota di combustibili legnosi locali disponibili a scapito dei combustibili fossili in ottica di transizione energetica;
7. aumento della circolazione delle informazioni sulla sostenibilità della filiera (quali l'approvvigionamento a ridotta impronta di carbonio, la qualità dei combustibili e dei generatori e la conduzione degli stessi) e del confronto fra i gruppi di interesse nelle diverse fasi della filiera al fine di raggiungere una sensibilità comune e la sinergia fra le componenti coinvolte;

8. stimolo all'approvvigionamento e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

## **5 Target di progetto**

Il progetto si indirizza ai soggetti componenti la filiera legno energia, in particolare:

a) imprese e operatori forestali del Piemonte;

b) altri soggetti operanti nelle zone rurali che utilizzano gli apparecchi domestici a legna da ardere come riscaldamento prevalente o come riscaldamento integrativo; si ricomprendono in questo target i tanti soggetti autoproduttori di legna delle aree rurali, così come i soggetti - molto meno numerosi - che autoproducono pellet o cippato. Gli autoproduttori di legna costituiscono circa il 15-20% degli utilizzatori di legna da ardere, sia nelle prime sia nelle seconde case: di conseguenza possono essere stimati circa 90.000-120.000 nuclei familiari e, pertanto, sino a oltre 450.000 individui (ovvero il 10% della popolazione regionale). Il secondo gruppo di autoproduttori è stimabile in alcune centinaia, ma costituito prevalentemente da soggetti con impianti automatici (caldaie) per il riscaldamento di edifici medio-grandi (es istituti agrari, piccole aziende, associazioni, EEPP);

c) soggetti pubblici e privati, operanti nelle zone rurali, che utilizzano o che sono interessati ad utilizzare impianti a cippato, stimati in un range di 100-500 soggetti sul territorio regionale;

d) soggetti istituzionali coinvolti nel controllo e nella gestione degli impatti derivanti dall'utilizzo degli impianti con biomassa forestale (comuni -amministratori, apparati tecnici e amministrativi -, polizia municipale, ARPA, Carabinieri Forestale) nonché soggetti coinvolti nella installazione degli stessi impianti ai fini del raggiungimento delle finalità del progetto.

## **6 Presupposti, criticità e opportunità di progetto**

Al fine di garantire un'efficace azione di informazione il progetto deve affrontare il nodo rappresentato dalla differente conoscenza e raggiungibilità di produttori di impianti e combustibili e soggetti di regolamentazione e di controllo della filiera, da un lato, e degli autoproduttori (produttori e consumatori), dall'altro. Tuttavia, mentre i primi sono noti (poiché visibili sul mercato o perché registrati nell'albo delle imprese forestali) o direttamente EEPP, i secondi non sono specificatamente individuabili all'interno nella più ampia platea degli utilizzatori di impianti a biomasse legnose. Pertanto il progetto identifica canali informativi sia a scala locale, sia a scala ampia nel tentativo di raggiungere adeguatamente tutti i soggetti di interesse.

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto può apportare vantaggi alla filiera sotto tutti i profili (ambientale, economico, sociale) e a tutti i soggetti componenti, caratterizzandosi come una soluzione capace di integrare le diverse componenti in un'ottica di sostenibilità, a condizione di utilizzare efficaci strumenti e prodotti informativi, inclusi canali informativi generalisti, considerato che i target di riferimento delle azioni di informazione e disseminazione del progetto sono anche operatori (inclusi gli autoproduttori) caratterizzati da abitudini e modalità operative consolidate non funzionali agli obiettivi da raggiungere.

Inoltre il ricorso anche a canali informativi generalisti, presenta l'interessante vantaggio di poter fornire una base di pre-informazione a soggetti che oggi non sono autoproduttori, ma che lo potrebbero diventare nei prossimi anni. Questa prospettiva, poco significativa negli scorsi decenni, è oggi, in periodo post pandemico, con la ripresa delle attività artigianali e agricole da parte di soggetti giovani, l'incremento dei costi energetici nonché con da fenomeni (anche incentivati) di riabitazione delle aree rurali, collinari e montane, invece decisamente probabile, ragione per cui si ritiene vantaggioso pre-informare anche futuri autoproduttori.

## **5            7            Sintesi del progetto**

Il progetto intende realizzare una serie di azioni volte a diffondere conoscenze ai soggetti operanti nelle zone rurali al fine di realizzare una filiera bosco-energia sostenibile.

Nelle zone rurali vi è infatti un largo uso delle biomasse di origine forestale a scopo energetico (legna da ardere, cippato, pellet). Questo utilizzo costituisce sicuramente una ricchezza della filiera, ma comporta altresì delle conseguenze negative per la qualità dell'aria. Infatti, è solo attraverso una piena consapevolezza del potenziale di riduzione dei fabbisogni, della necessità di utilizzare combustibile di qualità, della tracciabilità della filiera e della corretta manutenzione, gestione e, se necessaria, sostituzione degli impianti che questa risorsa rinnovabile potrà essere valorizzata generando economia e, al contempo, riducendo drasticamente il livello di emissioni di polveri sottili.

Il progetto intende perseguire gli obiettivi posti attraverso una serie integrata di azioni di informazione e diffusione delle conoscenze a livello capillare e territoriale.

In particolare le azioni prevederanno:

- azioni di diffusione delle conoscenze a livello territoriale, articolate in visite sul territorio ad impianti per la produzione energetica alimentati a biomasse e azioni di informazione specifica attraverso una rete di referenti territoriali, con la realizzazione di incontri, serate e workshop informativi;
- azioni a scala più ampia, finalizzate a diffondere le informazioni in modo meno circoscritto e all'intercettazione degli operatori di filiera che agiscono anche in auto-produzione, tramite l'utilizzo di campagne sui media tradizionali, come la radio, i giornali locali e la tv, e sui new media, come i social ed i podcast.

## 8 Organizzazione delle attività

Il progetto è sviluppato e realizzato con il coinvolgimento delle diverse strutture regionali che esprimono ed integrano molteplici competenze in materia di:

- foreste (Settore Foreste A1614A);
- emissioni e rischi ambientali (Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B);
- energia (Settore Sviluppo energetico sostenibile A1616A);
- comunicazione (Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B e Settore monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A).

Gli obiettivi del progetto sono trasversali agli ambiti di competenza sopra elencati e, al fine di evitare approcci divergenti, è richiesta una strategia condivisa, pur nelle diverse sensibilità, tra strutture regionali e stakeholder.

Dal punto di vista **forestale**, l'obiettivo prevalente è lo sviluppo di un'economia rurale e montana basata sulla valorizzazione del legno come materia prima, attraverso il principio dell'uso cascata in cui l'impiego energetico è residuale rispetto agli altri, nell'ambito della gestione forestale sostenibile.

Dal punto di vista **ambientale**, l'obiettivo prevalente è il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalla combustione delle biomasse forestali, particolarmente problematica in termini di polveri sottili, in conseguenza del superamento dei limiti di legge relativi alla concentrazione degli inquinanti e della conseguente condanna dell'Italia da parte dell'Unione Europea. Un ulteriore aspetto di interesse ambientale è altresì la possibilità di definire sistemi energetici locali a bilancio del carbonio neutro e con consumi rapportati alle potenzialità produttive dei territori, in coerenza con lo sviluppo di Green Communities.

Dal punto di vista **energetico** l'interesse prevalente, nell'ambito di un obiettivo generale di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza, è l'utilizzo di biomassa forestale quale fonte rinnovabile per la produzione di energia termica, disponibile localmente e programmabile, oltre che parte della più ampia strategia di decarbonizzazione rispetto all'utilizzo di fonti fossili.

Il Settore della Direzione Ambiente, energia e territorio referente per la **comunicazione** agirà in stretto raccordo con il Settore comunicazione istituzionale e con i Settori coinvolti al fine di integrare obiettivi strategici e di cornice con le azioni di comunicazione a contenuto tecnico di materia, realizzando così un efficiente coordinamento dei livelli coinvolti e di tutti gli aspetti di informazione e diffusione delle conoscenze previsti dalle azioni di progetto.

A tal fine, i diversi Settori coinvolti individueranno propri referenti nella costituzione di un Comitato di Progetto (CP) con il ruolo di supervisione e di indirizzo nell'elaborazione dei contenuti delle molteplici azioni progettuali e di interfaccia con i soggetti esterni che verranno incaricati per la realizzazione di specifiche attività.

Il Settore Foreste è responsabile della presentazione tramite SIAP della domanda di sostegno, della domanda di rideterminazione del contributo e della rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

## **9 Workplan**

Il progetto si articola nei seguenti Work Packages:

- WP1 Gestione e monitoraggio
- WP2 Piano di comunicazione, ideazione e realizzazione di contenuti per le campagne informative
- WP3 Azioni informative sul territorio
- WP4 Azioni informative tramite media



WP n.	1	Data inizio	07/2023	Data fine	12/2024
Work package title	Gestione e monitoraggio				
Partner responsabile	Settore Foreste A1614A				
Partner coinvolti		A1602B	A1619A	A2102B	A1616A
Obiettivo del WP	<p>L'obiettivo del WP è quello di garantire che i risultati finali del progetto siano completati secondo il piano di lavoro, in linea con il budget assegnato e nel rispetto delle tempistiche definite.</p> <p>Il Settore Foreste sarà responsabile delle fasi di presentazione e rendicontazione del progetto. I Settori Foreste, Comunicazione, monitoraggio e valutazione e Comunicazione istituzionale saranno singolarmente responsabili della gestione tecnico-amministrativa delle somme a ciascuno assegnate.</p> <p>Poichè il WP è funzionale alla gestione complessiva del progetto, in relazione alle azioni amministrative, finanziarie e tecniche da svolgere, esso è finalizzato, oltre agli aspetti di rendicontazione della spesa, anche al monitoraggio complessivo delle attività e dei risultati attesi, secondo le milestone e il piano di lavoro complessivo; in esito al monitoraggio sarà possibile la definizione di azioni correttive, attraverso modifiche o variazioni al piano di lavoro.</p> <p>Il <b>Comitato di progetto</b> (CP) è istituito all'inizio del progetto nell'ambito delle attività del WP1 ed è formato da un rappresentate per ciascun Settore coinvolto nel progetto. Il CP è l'<b>organo decisionale</b> del progetto ed assolve alla funzione di <b>strumento di coordinamento</b> tra i Settori coinvolti.</p> <p>Gli obiettivi specifici del WP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare il finanziamento del progetto;</li> <li>• realizzare un'efficiente gestione amministrativa, tecnica e finanziaria del progetto;</li> <li>• realizzare il monitoraggio dei deliverable e dei rischi che potrebbero compromettere l'implementazione del progetto e predisporre i necessari correttivi che si rendessero necessari;</li> <li>• rendicontare le spese di progetto (raccogliendo i contributi dei diversi Settori coinvolti nella spesa e realizzando gli adempimenti previsti nei confronti di Arpea);</li> <li>• istituire il Comitato di Progetto (CP) ,definirne le regole di funzionamento e convocarne periodicamente gli incontri.</li> </ul>				

**Attività 1.1 – Gestione amministrativa e finanziaria  
(Resp: Settore Foreste A1614B)**

Il Settore Foreste A1614B sarà responsabile per la gestione amministrativa e finanziaria del progetto. Tale attività di coordinamento amministrativo e finanziario riguarda la presentazione del progetto in SIAP, il coordinamento degli adempimenti amministrativi dei partner, in termini di realizzazioni e valutazione dei risultati e avanzamento della spesa. Verrà curato il monitoraggio finanziario in relazione all'avanzamento tecnico del progetto e, di concerto con responsabile tecnico, il rispetto delle tempistiche pianificate. L'attività comprende la verifica dell'adempimento delle regole del PSR in termini di gestione contrattuale ed amministrativa del progetto.

Le spese di progetto saranno monitorate e rendicontate secondo quanto richiesto dalle procedure previste (dati richiesti, scadenze, costi ammissibili, ecc.). Tutti partner collaboreranno alla predisposizione della rendicontazione, ognuno per la sua parte di competenza.

Il coordinatore amministrativo e finanziario si occuperà di raccogliere i contributi dei partner e di finalizzare gli adempimenti previsti.

Il coordinatore amministrativo e finanziario (A1614A) e il coordinatore tecnico (A1602B) opereranno in raccordo con i partner rappresentati nel CP e saranno il punto di contatto con il Referente della misura 1 Foreste.

**Attività 1.2 - Coordinamento tecnico del progetto  
(Resp: Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B)**

Il settore Emissioni e rischi ambientali A1602B sarà responsabile per il coordinamento tecnico delle attività progettuali nel loro complesso, con il supporto del Comitato di Progetto, al fine di assicurare la massima sinergia e integrazione delle diverse azioni e la loro coerenza tecnica complessiva.

Il coordinatore tecnico svolgerà attività di contatto dei partner e dei soggetti esterni incaricati, in stretto e costante raccordo con i membri del CP, al fine di assicurare e garantire il miglior coordinamento tra WP e facilitare la collaborazione e la sinergia tra tutti i soggetti.

Il coordinatore tecnico organizzerà periodicamente degli incontri del CP che verranno preparati in anticipo al fine di garantire l'attiva partecipazione di tutti i partner. A tali incontri, qualora ritenuto utile e al fine di aumentare la collegialità delle scelte e degli indirizzi, potranno partecipare anche altri colleghi dei Settori coinvolti, oltre ai rappresentanti individuati.

La gestione tecnica delle diverse attività previste dal progetto sarà garantita grazie ad un continuo flusso di comunicazione tra i partner e tra il coordinatore tecnico e i responsabili dei diversi WP; in particolare i responsabili dei WP relazioneranno in merito alle attività svolte affinché nelle riunioni periodiche del CP possa essere condiviso l'andamento complessivo del progetto e tutti i partner possano averne una visione complessiva.

I coordinatori amministrativo e tecnico si assicureranno che i responsabili delle diverse attività rispettino i tempi e i requisiti stabiliti.

**Attività 1.3 - Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e dei risultati raggiunti (Resp: Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B)**

Il coordinatore tecnico del progetto sarà inoltre incaricato di monitorare l'avanzamento fisicotutte le attività del progetto attraverso la raccolta e l'analisi di indicatori prefissati. Questa attività di monitoraggio sarà realizzata attraverso l'impiego di una matrice che sarà compilata e mantenuta aggiornata dai partner a intervalli regolari (e almeno in corrispondenza degli incontri di CP), anche al fine di relazionare periodicamente lo stato di avanzamento a tutti i partner. Questo strumento verrà utilizzato per fornire ai partner un quadro chiaro dello stato di avanzamento tecnico e valutare la possibilità di predisporre e suggerire misure correttive, qualora dovessero rendersi necessarie, durante tutta la fase di attuazione del progetto.

**Elenco deliverable**

D1.1.1 Dossier di candidatura presentato in SIAP (A1614A)	07/2023
D1.1.2 Richiesta di rideterminazione del contributo (post affidamenti) (A1614A)	11/2023
D1.1.3 Richiesta di acconto in SIAP (A1614A)	06/2024
D1.1.4 Rendicontazione delle spese a saldo in SIAP (A1614A)	12/2024
D1.2.1 Formalizzazione del Comitato di progetto (A1602B)	07/2023
D1.2.2 Riunioni periodiche del CP e monitoraggi e gestione dei rischi (A1602B)	Cadenza regolare
D1.3.1 Matrice di monitoraggio (A1602B)	09/2023
D.1.3.2 Matrice aggiornata (contestualmente alle riunioni del CP) (A1602B)	Cadenza regolare

WP n.	2	Data inizio	07/2023	Data fine	11/2024
Work package title	Piano di comunicazione, ideazione e realizzazione di contenuti per le campagne informative				
Partner responsabile	Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A				
Budget assegnato	180.000€				
Partner coinvolti	A2102B	A1614A	A1602B	A1616A	
Obiettivo del WP	<p>L'obiettivo generale del WP è quello di sviluppare, in piena coerenza ed efficacia, l'azione informativa del progetto, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un Piano di informazione e diffusione delle conoscenze, predisposto sulla base degli obiettivi e delle strategie condivise dal CP, che ne definisca puntualmente i target, gli strumenti, i linguaggi, i risultati attesi e valutando, infine, l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>Gli obiettivi specifici del WP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la predisposizione di un Piano di comunicazione e dell'elaborazione dei contenuti e dei prodotti che verranno individuati per l'attuazione delle azioni progettuali, comprensivo della programmazione della diffusione sui media e sui social media scelti;</li> <li>- la realizzazione del materiale di comunicazione da utilizzare nei diversi tipi di attività;</li> <li>- la valutazione finale dell'efficacia delle attività informative svolte.</li> </ul>				
Descrizione WP	<p>Il WP2 è finalizzato all'elaborazione ed attuazione di un Piano di comunicazione, predisposto in dettaglio e nella sua veste definitiva con il supporto di un Esperto in Comunicazione, sulla base di obiettivi e di indirizzi strategici, nonché di indicazioni generali di sviluppo delle iniziative targettizzate, che verranno precedentemente definiti dai partner di progetto.</p> <p>Il WP2 si articola in più Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'analisi di contesto e la definizione della strategia di comunicazione a cura dei partner di progetto (CP),</li> <li>- lo sviluppo di un Piano di comunicazione da parte di un soggetto esterno affidatario,</li> <li>- l'elaborazione dei contenuti e la realizzazione di tutti i materiali, i prodotti e gli strumenti previsti per l'attuazione delle azioni individuate dal Piano,</li> <li>- il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni di informazione.</li> </ul> <p>Il partner responsabile del WP2 (Settore A1619A), in stretto raccordo con il Settore A2102B, con la supervisione del coordinatore tecnico (A1602B) e con il supporto del Comitato di Progetto, si occuperà dell'affidamento ad una agenzia di comunicazione o soggetto analogo, di seguito denominato Soggetto esperto in Comunicazione (SeC), incaricato per l'affiancamento di Regione Piemonte nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del WP.</p> <p>Tale SeC opererà sotto la direzione del CP e, per le azioni informative sul territorio (WP3), si</p>				

interfacerà anche con il Soggetto esperto in Foreste e Ambiente (SeFA) incaricato per lo sviluppo e l'attuazione di tale WP.

**Attività 2.1 – Sviluppo di un Piano di comunicazione  
(Resp: Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A)**

Il responsabile del WP2 (A16019A), in stretto e costante raccordo con il Settore Comunicazione istituzionale (A2102B) e con la supervisione del coordinatore tecnico (A1602A) delinea in collaborazione con il CP gli obiettivi, le strategie e una prima ipotesi di possibili azioni da attuare con il Piano che verrà realizzato attraverso l'affidamento ad un Soggetto esperto in Comunicazione (SeC).

Il responsabile del WP2 (A16019A) si occuperà della procedura di affidamento e dei successivi adempimenti amministrativi, finanziari e della successiva rendicontazione.

In una prima fase saranno elaborate, con il contributo di ciascun partner per le specifiche competenze, le strategie di informazione opportune per raggiungere i target e gli obiettivi progettuali. Successivamente verrà affidata ad un Soggetto esperto in Comunicazione professionalmente qualificato l'elaborazione di un Piano di comunicazione che fornirà la cornice e la coerenza per tutte le azioni di informazione previste dal progetto.

Poiché le strategie individuate saranno implementate anche mediante le attività che verranno realizzate nell'ambito dei WP3 e WP4, il Piano dovrà contenere la visione strategica elaborata collettivamente e garantire la coerenza interna a tutte le azioni previste nel loro complesso, fornendo supporto metodologico e prevedendo l'elaborazione dei contenuti e la realizzazione di materiali, prodotti e strumenti necessari anche per l'attuazione delle azioni previste nei WP3 (azioni informative sul territorio) e WP4 (azioni informative tramite media).

Il Piano dovrà contenere:

- l'analisi dello scenario (valutazione delle motivazioni alla base del progetto di comunicazione);
- la caratterizzazione dei target;
- l'esplicitazione degli obiettivi di informazione, dei risultati attesi della comunicazione e delle scelte strategiche e di contenuto.
- l'identificazione delle azioni da implementare e dei relativi strumenti, metodologie e prodotti da utilizzare e la programmazione delle campagne media e delle attività di informazione sui territori;
- l'elaborazione di un'immagine coordinata, comune a tutto il materiale della campagna.

Il SeC affidatario si occuperà di produrre il Piano completo in tutte le sue parti, secondo le indicazioni fornite dal capitolato di servizio che verrà predisposto dal responsabile di WP, con le modalità di collaborazione con tutti i partner di progetto sopra-descritte.

**Attività 2.2 – Elaborazione dei contenuti del Piano  
(Resp: Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A e Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B)**

Questa attività raggruppa l'ideazione e la realizzazione dei contenuti per le campagne informative e la loro trasposizione in un linguaggio comunicativo differenziato per complessità e target, con

creazione dei prodotti di comunicazione necessari, a partire dall'identificazione di dettaglio dei target, dai contenuti, dagli indirizzi, dalle strategie e dall'immagine coordinata definiti nel Piano di comunicazione in Attività 2.1 .

Le tematiche principali sono individuabili a priori e possono essere così sintetizzate:

- scopi del progetto di comunicazione: finalità e aspetti da considerare al fine di una piena sostenibilità ambientale dell'uso energetico del legno;
- i quadri normativi di riferimento in materia di foreste, energia e aria;
- tagli boschivi, gestione forestale sostenibile e legalità del legno (due diligence);
- tracciabilità delle biomasse di origine forestale e filiera corta con bassa impronta di carbonio;
- caratteristiche delle biomasse di origine forestale;
- rinnovabilità del legno e bilanci energetico-ambientali di territorio;
- quadro degli impieghi energetici del legno e impatti ambientali (positivi e negativi);
- problematiche di qualità dell'aria in Pianura Padana, ruolo della combustione del legno per fini energetici e strategie di azione;
- abbruciamenti e pratiche gestionali alternative;
- lcombustione del legno: aspetti chiave e accorgimenti possibili;
- elementi determinati per la riduzione delle emissioni e la valorizzazione degli effetti di decarbonizzazione;
- tipologia e qualità dei combustibili legnosi: specie legnose, stagionatura, umidità (incluse le modalità di misura), contenuto energetico e ceneri; tipologie, produzione, provenienze e certificazione ISO 17225; qualità, accortezze di acquisto e stagionatura/conservazione;
- tipologie e qualità degli impianti termici a combustibili legnosi, caratteristiche peculiari e certificazione di qualità ambientale dei generatori, soluzioni impiantistiche tipiche;
- sistema edificio-impianti: corretta progettazione, ruolo del risparmio energetico a livello di abitazione e di territorio;
- ruolo dell'utilizzatore finale e corretta conduzione degli impianti;
- corretta installazione e manutenzione degli impianti a combustibili legnosi, obblighi normativi, catasto impianti termici;
- quadro degli incentivi fruibili per la sostituzione e l'integrazione dei generatori domestici e degli interventi sull'involucro e sulla regolazione;
- impianti di maggior scala: aspetti generali di funzione e progettazione, vincoli, protocollo di qualità QM.

L'attività prevederà la realizzazione di tutti i prodotti e i materiali di comunicazione necessari all'attuazione del Piano nei WP2, WP3 e WP4.

Il SeC affidatario per la redazione del piano si occuperà quindi, in stretto raccordo e con la supervisione del coordinatore tecnico (A1602A), dell'elaborazione dei contenuti e della realizzazione dei materiali e dei prodotti individuati per garantire l'attuazione complessiva del Piano.

Tutti i prodotti sviluppati resteranno di proprietà di Regione Piemonte, che ne disporrà liberamente per impieghi successivi.

In sede di rendiconto sarà fornito il dettaglio delle modalità di diffusione, utilizzo e attuazione dei materiali prodotti e delle campagne realizzate, allegando la documentazione necessaria a provarli.

Ruolo dei soggetti coinvolti per l'attività 2.2:

- SeC: elaborazione del Piano di comunicazione secondo le indicazioni fornite e realizzazione dei prodotti e dei materiali di comunicazione previsti dal Piano sotto il coordinamento del CP (in particolare del Settore A1602B, in collaborazione con i Settori Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B e Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A);
- Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A: supporto amministrativo relativo all'affidamento al SeC e supporto tecnico per gli aspetti di comunicazione (in cooperazione con Settore A2102B);
- Settore Emissioni e Rischi Ambientali A1602B: supporto tecnico per la predisposizione dei contenuti e l'impostazione delle campagne;
- Settore Foreste A1614A e Settore Sviluppo Energetico sostenibile A1616A: supporto tecnico per la predisposizione dei contenuti;
- SeFA: (nell'ambito delle proprie attività di WP3) supporto tecnico per la predisposizione di contenuti e materiali specifici.

A titolo esemplificativo, si elenca una prima serie di possibili materiali e prodotti da prevedere, nonché di azioni da condurre:

**2.2.1 – Realizzazione di una presentazione (slides)** da utilizzarsi per gli incontri territoriali di cui al WP 3 e in altre eventuali occasioni di comunicazione diretta di Regione Piemonte.

La presentazione, graficamente coerente con l'immagine coordinata di progetto, ne affronterà tutti i temi attraverso una struttura a sezioni, in modo da facilitare i relatori nel calibrare il discorso anche in base alle domande o alle richieste della platea. Si prevede inoltre di procedere per miglioramenti successivi, con la realizzazione di una versione iniziale ad avvio delle attività di comunicazione territoriali ed almeno una seconda, arricchita di approfondimenti e migliorata in base ai feedback degli incontri, nella seconda metà di progetto.

**2.2.2 – Realizzazione dei supporti a stampa.** Nell'ambito del progetto si prevede la realizzazione e stampa di alcuni materiali, sia funzionali alle attività del WP3, sia più in generale disponibili per distribuzione territoriale (es. attraverso gli sportelli forestali, gli UTC dei Comuni, le scuole, le Botteghe dei Servizi). Tali materiali saranno resi inoltre disponibili in forma digitale anche sul sito della Regione Piemonte e sui social di progetto.

In dettaglio:

- cartoline informative con alcune brevi informazioni sui temi chiave di progetto, auspicabilmente sotto forma di infografiche. Le cartoline saranno prodotte e stampate a cura di SeC, in stretta collaborazione con CP. Le tematiche individuabili sono: sostenibilità della filiera corta, corretto impiego degli apparecchi domestici, qualità dei combustibili, coibentazione edifici e impiego di riscaldamento a legna, sostituzione dei generatori a combustibili legnosi

- calendari e locandine di incontri e visite, prodotti sia in forma cartacea (calendari), sia in forma digitale (calendari e locandine) per la divulgazione tramite siti e social. SeC definirà l'impostazione grafica dei calendari, mentre SeFA fornirà tutti i dati di dettaglio come definiti nell'attività di programmazione degli eventi; SeC quindi curerà l'impaginazione finale e la stampa delle cartoline. Per quanto concerne le locandine SeC realizzerà i template impiegando programmi di presentazione (e.g. PowerPoint o Libre Office Impress) e non di Desktop Publishing o grafica vettoriale, di modo che SeFA possa procedere in autonomia al completamento. CP supervisionerà i contenuti e l'avanzamento della produzione del materiale.

- schede descrittive impianti (una per ciascun impianto oggetto di visita guidata). Sulla base degli impianti selezionati da CP e SeFA in WP3, SeC in collaborazione con CP predisporrà un template della scheda (indicativamente formato A4, piegabile in due, adatto alla stampa in economia) completabile impiegando programmi di presentazione; SeFA procederà all'inserimento dei dati necessari e CP supervisionerà i contenuti delle schede, dopodiché SeFA procederà alla stampa in economia e alla consegna *brevi manu* ai partecipanti.

- materiali fisici per la riconoscibilità degli eventi. SeC procederà alla realizzazione grafica e stampa di roll up, striscioni, cartelli progetto come da indicazione di piano di comunicazione. CR supervisionerà l'avanzamento della realizzazione.

**2.2.3 – Progettazione delle campagne su giornali a carattere locale e edizioni regionali delle testate nazionali, cartacei ed online.** Uno dei principali canali individuati per il contatto dei componenti delle filiere e degli utilizzatori di combustibili legnosi è costituito dai giornali locali, in relazione alla capacità di diffusione ed efficacia nelle aree rurali e alla permanenza (anche settimanale) nelle abitazioni; analogamente (seppur con forme di comunicazione differenti) sono oggetto dell'azione del task anche le pagine regionali delle testate nazionali e le pagine online delle edizioni cartacee così come i giornali locali esclusivamente online.

Si individuano i seguenti strumenti:

a) pagine informative regionali: saranno prodotte e pubblicate delle pagine di comunicazione istituzionale da pubblicare sui giornali cartacei. Le tematiche individuabili:

- azioni di immediata attuazione: produzione e qualità dei combustibili, accortezze di stagionatura/conservazione, approvvigionamento locale e conduzione degli apparecchi;

- azioni da programmare (ma non eccessivamente onerose): gestione forestale sostenibile, efficienza degli edifici e dei generatori, interventi possibili e incentivi disponibili.

b) comunicati stampa: in occasione di date cardine (avvio impianti di riscaldamento residenziali, divieti di abbruciamento) saranno redatti specifici comunicati stampa, per affrontare il tema specifico e per rilanciare la ricerca di informazioni ulteriori sul sito regionale.

L'azione 2.2.3 sarà svolta da SeC in stretta collaborazione e con la supervisione di CP, in particolare del Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B.

**2.2.4 – Progettazione, realizzazione e distribuzione di manifesti per affissione stradale.** Saranno predisposti, stampati e inviati ai Comuni, con richiesta di affissione, manifesti su alcuni temi cardine di progetto (indicativamente conduzione generatori/efficienza/incentivi; combustione/filiera/qualità combustibili; abbruciamenti). L'entità della campagna, la localizzazione



geografica e la scelta degli spazi a livello intra-comunale, la cadenza e la collocazione temporale nel corso dell'anno saranno impostate secondo piano di comunicazione di WP2.

**2.2.5 – Sviluppo e realizzazione di un podcast in più puntate sulla filiera legno-energia sostenibile.** Si prevede di realizzare un podcast da caricare sulle principali piattaforme di streaming; lo strumento dei podcast è sempre più utilizzato da un pubblico giovane o di mezza età, con ascolti via smartphone durante lo svolgimento delle attività quotidiane; di conseguenza appare funzionale anche per la contattabilità di soggetti delle aree rurali e per i fini di progetto. Inoltre sarà possibile sfruttare l'abbrivio di precedenti esperienze di produzione podcast finanziate con progetti PSR Piemonte. Si prevede di realizzare il podcast in modo da poter estrarre contenuti audio per radio locali (v. azione seguente). La divulgazione del podcast avverrà attraverso tutti i canali identificati per la campagna di comunicazione.

**2.2.6 – Progettazione delle campagne per radio locali.** Saranno definiti e realizzati, secondo quanto stabilito nel piano di comunicazione, i materiali per la campagna radio, comprendendo sia spot sulla produzione e qualità dei combustibili legnosi e sulla corretta gestione degli impianti, sia alcune pillole (estratte dai podcast) che possano essere programmate come tali o fornite come materiale per servizi giornalistici.

**2.2.7 – Realizzazione di spot TV.** Saranno definiti e realizzati, secondo quanto stabilito nel piano di comunicazione, i materiali per la campagna TV, comprendendo sia spot sulla corretta gestione degli impianti, sia spot su efficienza, filiera, combustibili. Parte del girato potrà inoltre essere tagliata, sistematizzata per argomento e resa disponibile come materiale per servizi giornalistici.

**2.2.8 – Realizzazione di contenuti e animazione di campagne social.** Saranno definiti e realizzati, secondo quanto stabilito nel piano di comunicazione, i materiali per la campagna social, sia in termini di testi, sia di immagini (eventualmente comprensive di testi, a seconda della tipologia di social e secondo le indicazioni del piano di comunicazione). Verranno aperti e gestiti i canali social ritenuti opportuni. Saranno predisposte e gestite campagne digitali di promozione.

**2.2.9 – Progettazione e realizzazione di contenuti informativi digitali.** Parallelamente alla realizzazione dei contenuti video per le campagne TV e social saranno realizzati anche specifici video tutorial sulla sostenibilità e la qualità dei combustibili legnosi, sul posizionamento e sulla manutenzione ottimali dei generatori, nonché sulla loro corretta gestione. Tali tutorial saranno impiegati nel corso delle attività informative sul territorio per garantire uniformità e chiarezza della comunicazione. Inoltre saranno elaborati anche specifici quiz di apprendimento, che verranno testati nel corso degli incontri di animazione. Ciò consentirà inoltre di creare anche un set informativo e di verifica dell'apprendimento sia da caricare sul sito regionale, sia da collegare al catasto impianti termici, per favorire la crescita delle competenze degli utilizzatori di combustibili legnosi e generatori alimentati con questi.

**2.2.10 - Realizzazione di contenuti per il sito internet regionale e per i siti degli EEP del territorio.** Tutta l'attività di produzione di materiali di comunicazione sarà affiancata dalla redazione di testi per il sito internet regionale, sia intesi come notizie di aggiornamento, sia, prevalentemente, come testi per la creazione di un'area che funga da repository dei materiali di progetto; tali testi potranno anche essere riproposti e/o modificati/declinati per la pubblicazione sullo specifico sito Aria di Regione Piemonte. Sarà inoltre prodotto uno specifico toolkit per gli EEP (comprendente banner e materiali in download da caricare sui siti istituzionali).

**2.2.11 – Impostazione delle azioni di informazione territoriale.** Al fine di garantire la maggior sinergia e il massimo impatto comunicativo delle visite guidate (Attività 3.1) e dei workshop (Attività 3.4), sarà svolta una specifica azione di esame e selezione degli impianti, delle tematiche da affrontare e delle modalità di svolgimento sia per quanto concerne le visite sia per i workshop. L'azione comprende una fase iniziale collaborativa tra SE, CP e SeFA e quindi una fase di verifica dell'andamento degli eventi e di valutazione dei correttivi. Questa azione è finalizzata alla piena inclusione delle attività di WP3 nel piano di comunicazione.

**2.2.12 – Impostazione degli incontri territoriali.** Al fine di garantire la maggior efficacia possibile degli incontri informativi territoriali, sarà svolta una specifica azione di esame e selezione delle modalità di attuazione e di stimolo alla partecipazione del pubblico, definendo inoltre le linee di indirizzo per l'organizzazione e la pubblicizzazione degli incontri stessi (v. Attività 3.3) e l'informazione dei soggetti della rete (v. Attività 3.2). L'azione comprende una fase iniziale collaborativa tra SE, CP e SeFA e quindi una fase di verifica dell'andamento degli incontri e di valutazione dei correttivi. Con questa azione si completa la piena inclusione delle attività di WP3 nel piano di comunicazione.

Tutte le azioni di cui al punto 2.2 dovranno essere svolte dal SeC in raccordo e con la supervisione del coordinatore tecnico e del CP e in stretta collaborazione con gli altri settori, secondo le materie di competenza.

**Attività 2.3 – Valutazione dell'efficacia delle campagne di informazione  
(Resp: Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A )**

Questa attività raggruppa:

- la definizione di una modalità di valutazione delle azioni di informazione e dimostrative
- la misurazione dei risultati
- la valutazione finale dell'efficacia delle campagne informative svolte con i WP3 e WP4 e analisi dei punti di forza e di debolezza delle azioni intraprese
- l'evidenziazione di argomenti/messaggi/attività che potrebbero meritare uno sviluppo ulteriore;
- l'individuazione di buone pratiche e potenzialità di sviluppo

Elenco deliverable

D2.1.1 Piano di comunicazione (A1619A) - Capitolato tecnico e affidamento	09/2023
D2.1.1 Piano di comunicazione (A1619A - SE) - Documento di Piano	12/2023
D2.2 Materiale di comunicazione	A partire da 12/2023
Elenco non esaustivo:	
D2.2.1 Presentazioni (slide)	12/2023
D2.2.2 Supporti stampa	10/2024
D2.2.3 Progetto Campagne giornali	10/2024
D2.2.4 Manifesti per affissione	10/2024
D2.2.5 Podcast	10/2024
D2.2.6 Progetto Campagne radio	10/2024
D2.2.7 Spot TV	10/2024
D2.2.8 Contenuti social media	10/2024
D2.2.9 Video tutorial	10/2024
D2.2.10 Contenuti per sito internet regionale	10/2024
D2.2.11 Azione di impostazione di visite e workshop	10/2023- 04/2024
D2.2.12 Azione di impostazione degli incontri territoriali	10/2023- 01/2024
D2.3.1 Piano di valutazione	01/2024
D2.3.2 Report di valutazione	12/2024

WP n.	3	Data inizio	06/2023	Data fine	11/2024
Work package title	Azioni informative sul territorio				
Partner responsabile	Settore Foreste A1614				
Partner coinvolti		A1602B	A1619A	A2102B	A1616A
	176.000 €				
Obiettivo del WP					

Nell'ambito di questa Azione si prevede di svolgere un insieme coordinato di attività integrative a quelle di informazione tramite media. A differenza di queste ultime, le attività territoriali si caratterizzano per una minore capacità di coinvolgimento in termini numerici ma un maggior livello di approfondimento delle tematiche; inoltre, attraverso la creazione di una rete di soggetti di riferimento per le tematiche progettuali, si mira a garantire effetti informativi durevoli nel tempo.

Per le azioni informative sul territorio verrà incaricato un Soggetto esperto in Foreste e Ambiente (SeFA), che potrà essere individuato nell'ambito dei soggetti operanti in regime di "in house providing" della Regione Piemonte.<sup>1</sup>

Il soggetto incaricato provvederà all'organizzazione degli incontri e delle visite previste, nonché alla preliminare individuazione e informazione specifica dei soggetti coinvolti, secondo quanto definito nelle azioni 2.2.11 e 2.2.12. Svilupperà inoltre parte dei contenuti delle presentazioni e dei materiali necessari per le attività di informazione, sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato di progetto e in collaborazione con il soggetto incaricato del piano di comunicazione, alla luce di quanto emergerà dall'elaborazione del piano stesso.

A questo incarico provvederà il Settore Foreste A1614A.

#### OBIETTIVI E CONTESTO:

A seguito dell'esperienza maturata in altri progetti riguardanti la filiera bosco-energia, le attività descritte verranno ideate per diffondere conoscenze approfondite su tali tematiche. In particolare, nelle zone rurali, dove risiede la maggioranza dei soggetti interessati, vi è la necessità di riorientare abitudini e modalità operative e favorire scelte finalizzate allo sviluppo di una filiera bosco-energia sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi si ritiene importante mostrare esempi concreti di funzionamento di impianti di produzione energetica a partire da biomasse di origine forestale, attraverso visite ad impianti che possano rappresentare un modello dal punto di vista tecnologico e/o organizzativo. Inoltre, si prevede di creare una rete di referenti già attivi sul territorio (e quindi già a contatto con i soggetti interessati) mettendo a loro disposizione un breve percorso di preparazione in modo che possano svolgere attività di informazione e comunicazione sull'uso energetico del legno (qualità dei combustibili, tracciabilità della filiera, classificazione e certificazione di qualità ambientale, manutenzione degli apparecchi domestici e conduzione degli impianti, legalità del legno).

La rete risponde alla necessità di un'informazione che deve essere il più possibile efficace e continua fra gli operatori nelle zone rurali, dovendo coinvolgere un elevato numero di destinatari in

<sup>1</sup> Come da allegato B alla D.G.R. n. 2 – 6001 del 1° dicembre 2017, avente ad oggetto "Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell'11 aprile 2016 – "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale"

un cambiamento culturale che non si esaurisce con la durata del progetto.

#### Descrizione WP

### **3.1 - Visite presso impianti per la produzione di energia termica alimentati con biomasse di origine forestale (cippato) (Resp: Settore Foreste A1614A)**

Si individueranno proprietari di alcuni impianti disponibili, in collaborazione con il soggetto attuatore, all'accoglienza e alla guida degli interessati per mostrare il funzionamento, l'approvvigionamento dell'impianto e l'utilizzo dell'energia prodotta.

Durante le visite saranno consegnate delle schede descrittive degli impianti e delle caratteristiche del combustibile, nonché altro materiale relativo alla sostenibilità della filiera bosco-energia.

#### **3.1.1 - Attività preliminari (SeFA)**

Si prevede l'individuazione di una rete di impianti, ripartiti per provincia, disponibili all'accoglienza, presso i quali organizzare open day e visite. I proprietari, in collaborazione con il soggetto attuatore, dovranno essere preparati ad accogliere e a coinvolgere gli interessati. Si ipotizza l'individuazione di un minimo di 5 fino ad un massimo di 10 centrali – diverse per tipologia e provincia - che si rendano disponibili per due incontri, al fine di avere una maggiore distribuzione degli eventi sul territorio.

Seguirà l'identificazione dei soggetti da coinvolgere nelle visite, distinti eventualmente secondo le tipologie degli impianti; i destinatari potranno essere imprese boschive (coinvolte nella fornitura della biomassa forestale), amministratori locali, tecnici liberi professionisti o dipendenti di PA che operano nel settore.

La visita sarà articolata in tre fasi principali durante le quali verranno affrontati i seguenti temi:

- introduzione: in cui saranno descritte la qualità e la provenienza del legno-combustibile;
- descrizione della tipologia e del funzionamento dell'impianto;
- efficienza, quantità ed utilizzo dell'energia prodotta.

#### **3.1.2 - Organizzazione delle visite (SeFA)**

Una volta individuata la rete dei soggetti disponibili, si procederà con l'organizzazione delle visite; si prevedono minimo 10 e massimo 20 visite nel periodo di durata del progetto, con la presenza di un referente del progetto (soggetto attuatore) per ogni visita, con la funzione di inquadramento dell'iniziativa e di comunicazione dei messaggi che si vogliono veicolare all'interno del progetto.

Le visite, per essere attivate, dovranno avere un numero minimo di partecipanti (destinatari specifici dell'Operazione) pari a 12; si ipotizza un numero massimo compreso fra 20 e 35 unità, in relazione all'impianto. Purché venga raggiunto il numero minimo di partecipanti destinatari dell'Operazione, ulteriori tipologie di soggetti interessati potranno partecipare in qualità di uditori, dando comunque priorità di accesso ai destinatari specifici e nel rispetto del numero massimo previsto per ciascuna visita. Gli uditori non potranno essere portati a rendiconto da parte del

soggetto attuatore per le spese diverse da quelle di organizzazione (es. pasti, materiale didattico, ecc.), ma dovranno essere comunque regolarmente registrati e comunicati al committente in sede di rendiconto. La visita tipo potrà essere di mezza giornata in caso di impianti di ridotte dimensioni o di una giornata in caso di impianti più complessi. È sempre compresa l'offerta del vitto ai soli partecipanti destinatari. Il trasporto è sempre escluso e a totale carico dei partecipanti.

Le eventuali visite che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti potranno essere ricalendarizzate al fine di raggiungere il numero minimo di visite programmate. Le visite ricalendarizzate, a discrezione del soggetto attuatore e previa approvazione scritta da parte del committente, potranno essere attivate anche con un numero di partecipanti inferiore a 12.

Il referente di progetto (SeFA incaricato) provvede inoltre al coinvolgimento dei destinatari, alla redazione di un calendario delle visite, ad eventuali richieste di crediti agli ordini professionali, alla registrazione dei partecipanti, alla raccolta di materiale utile alla rendicontazione (filmati e/o fotografie comprese le eventuali liberatorie e/o autorizzazioni, etc) e alla raccolta dei feedback di gradimento dell'iniziativa.

Le spese previste per ciascun evento prevedono anche la stampa del materiale divulgativo.

L'attività comprende l'assistenza al soggetto incaricato della comunicazione di progetto per i prodotti informativi previsti e per la loro efficace diffusione.

### **3.2 – Informazione specifica per la creazione di una rete di referenti territoriali per la sostenibilità ambientale della filiera bosco-energia. (Resp: Settore Foreste A1614A)**

Questa attività si colloca nell'obiettivo di diffondere informazione a referenti già attivi sul territorio in modo che possano diventare punto di riferimento in grado di rispondere ai quesiti sulle tematiche trattate dal progetto.

Si realizzeranno delle giornate in cui saranno chiamati esperti nei vari argomenti di interesse del progetto, a partire dalla normativa fino al corretto funzionamento degli apparecchi domestici alimentati con legna da ardere, come dettagliate nell'Attività 2.2. Una volta svolte queste giornate, alcuni referenti territoriali saranno utilizzati per animare una parte degli incontri e serate di cui all'Attività 3.3.

#### **3.2.1 - Attività preliminari**

- Definizione del modulo informativo: si prevede di realizzare un breve modulo informativo svolto in 2 giornate (per un totale di 16 ore) di informazione specifica dedicato ad un gruppo di minimo 15 e massimo 20 persone.

Le tematiche sulle quali si articola l'informazione specifica sono quelle dettagliate nell'attività 2.2, con particolare riferimento alle seguenti:

- normativa (tagli boschivi, due diligence, catasto impianti termici, qualificazione degli apparecchi, qualità dell'aria e problematiche delle emissioni);
- le caratteristiche dei combustibili legnosi: potere calorifico – umidità del legno – equivalenze fra combustibili;

- installazione, manutenzione, funzionamento, sostituzione degli apparecchi domestici;
- sostenibilità e qualificazione della filiera bosco-energia: ciclo del carbonio, rinnovabilità, certificazioni (GFS, CoC, qualificazione dei combustibili, certificazione di qualità dei sistemi di riscaldamento a biomasse legnose, protocollo di qualità QM).

- Individuazione dei docenti per fornire l'informazione specifica, scegliendoli all'interno delle categorie di esperti di qualità dell'aria, esperti di impianti termici, esperti di qualità combustibili (da scegliersi a titolo di esempio fra tecnici regionali, funzionari di ARPA, esperti di associazioni di settore, professionisti, ecc...).

Il soggetto incaricato concorderà con il CP i profili e i nominativi dei docenti.

- Individuazione degli spazi e definizione dei calendari di informazione specifica, eventuali richieste di crediti agli ordini professionali.

### **3.2.2 - Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti costituenti la rete di referenti territoriali per la sostenibilità ambientale della filiera bosco-energia.**

Il soggetto incaricato provvederà, mediante avvisi pubblici, a individuare il personale nei cui confronti erogare l'informazione specifica prevista. Ciascun modulo di informazione specifica avrà un numero minimo di partecipanti pari a 15 ed un numero massimo pari a 20. Nel caso in cui non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti il soggetto attuatore potrà portare a rendiconto solo la quota parte di spese proporzionale al numero effettivo dei partecipanti, sulla base del costo €/partecipante (o.f.i.) calcolato sul numero massimo di partecipanti previsto per l'edizione.

I parametri di selezione verranno concordati con il CP, al fine di qualificare la partecipazione.

### **3.2.3 – Erogazione dell'informazione specifica:**

Si realizzeranno 4 edizioni, per un totale di 8 giornate informative (64 ore).

Ai soggetti destinatari dell'informazione specifica saranno somministrati:

- un modulo informativo (Mod. UNO) sviluppato in modo specifico per i professionisti forestali (anche svolgenti il ruolo di PIF o sportello forestale). Il modulo sarà ripetuto due volte con il coinvolgimento totale di circa 30/40 persone fra i destinatari descritti;

- un modulo informativo (Mod. DUE) dedicato ad attività a favore del personale dei comuni o altri enti pubblici, ingegneri, termotecnici, installatori/manutentori impianti, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una rete piemontese di tecnici e funzionari competenti e in grado di implementare progetti di sperimentazione in corso, azioni di sistema, partecipazione a bandi e scambi di buone pratiche per contrastare i cambiamenti climatici. Il modulo sarà ripetuto due volte con il coinvolgimento totale di circa 30/40 persone fra i destinatari descritti.

Il soggetto incaricato per la gestione della "segreteria organizzativa" dell'informazione specifica si occuperà di realizzare un calendario dei corsi, di prenotare le sale, contrattualizzare i docenti,

gestire le iscrizioni, richieste di informazioni, eventuali richieste di crediti agli ordini professionali, gestire le presenze e distribuire i materiali.

L'attività informativa verrà gestita anche mediante l'utilizzo della piattaforma regionale E.I.fo (e-learning forestale).

Le spese previste per ciascun evento prevedono anche la stampa del materiale divulgativo.

**3.3 – Incontri territoriali** sulla sostenibilità della filiera bosco-energia, sulla combustione del legno, sulla corretta conduzione e manutenzione degli impianti, e sulla classificazione della biomassa forestale. **(Resp: Settore Foreste A1614A)**

**3.3.1 - organizzazione incontri e serate informative** dedicate ad un target più ampio di soggetti interessati operanti nelle zone rurali. Il soggetto SeFA incaricato procederà all'organizzazione di questi incontri.

Per questa attività si prevede di raggiungere come destinatari non solo tecnici degli enti pubblici, operatori forestali, ma anche proprietari di apparecchi domestici alimentati con legna da ardere autoprodotta.

Le tematiche degli incontri affronteranno gli ambiti trattati precedentemente nell'informazione specifica dedicata ai referenti territoriali, fra le quali:

- tracciabilità delle biomasse di origine forestale e filiera corta con bassa impronta di carbonio;
- tipologie e qualità dei combustibili legnosi;
- corretto funzionamento, manutenzione, sostituzione dei generatori;
- caratteristiche delle biomasse di origine forestale;
- provenienza del legno – due diligence – tematiche forestali.

### **3.3.2 – Erogazione incontri e serate informative**

In seguito alla preparazione dei referenti territoriali il SeFA incaricato provvederà ad individuare 20 soggetti preparati tramite il modulo UNO (Attività 3.2), che saranno gli animatori degli incontri territoriali. Il SeFA si occuperà di fornire indirizzi per lo svolgimento degli incontri, assicurando così che i soggetti individuati veicolino i messaggi di progetto. Tali incontri potranno essere realizzati basandosi sulla visualizzazione di video tutorial realizzati nell'ambito del progetto (WP 2 Azione 2.2.9) e gli animatori si occuperanno di chiarire i concetti e di raccogliere le eventuali domande.

Ad ogni soggetto individuato sarà richiesto di animare 2-3 incontri territoriali per un totale complessivo previsto di circa 55 eventi.

Si ipotizzano eventi di 2-3 ore di durata, organizzati e pubblicizzati da SeFA, con il contributo dei soggetti informati con l'attività 3.2, che saranno retribuiti indicativamente 250 €/evento, oneri fiscali esclusi.

Ad ogni incontro dovrà essere presente un numero minimo di partecipanti pari a 15.



Per garantire la comunicazione dell'evento in sede locale e garantire che il numero minimo di partecipanti venga raggiunto, il SeFA potrà coinvolgere le associazioni attive sul territorio.

Gli eventuali incontri che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti potranno essere ricalendarizzati al fine di raggiungere il numero minimo di incontri programmati. Gli incontri ricalendarizzati, a discrezione del soggetto attuatore e previa approvazione scritta da parte del committente, potranno essere realizzati anche con un numero di partecipanti inferiore a 15.

Il soggetto incaricato (SeFA) dovrà prevedere la comunicazione dell'evento in sede locale, coinvolgendo preliminarmente le eventuali associazioni attive sul territorio al fine del massimo coinvolgimento dei destinatari.

Fra gli spazi da individuare, si potranno utilizzare le botteghe dei servizi, se con spazi adeguati e previa verifica delle condizioni per il loro coinvolgimento, poiché già rappresentano dei punti di riferimento per le zone montane.

Le spese previste per ciascun evento prevedono anche la stampa del materiale divulgativo.

**3.4 – Workshop specifici di approfondimento** su tematiche individuate e coerenti al piano di comunicazione, destinati a target definiti. **(Resp: Settore Foreste A1614A)**

Oltre agli incontri di cui sopra (Azione 3.3.1) si organizzeranno 4 workshop su due tematiche specifiche:

- aspetti normativi, dedicati in particolare a Carabinieri Forestali e personale ARPA (2 workshop).
- innovazioni tecnologiche nell'ambito dei generatori alimentati a biomasse forestali, dedicati in particolare ai componenti della filiera interessati alla classificazione degli stessi generatori (2 workshop).

I workshop avranno la durata di un giorno.

L'attività comprende:

#### **3.4.1 – Progettazione ed organizzazione Workshop**

- Individuazione dei docenti: i workshop saranno tenuti da professionisti del settore ed esperti di impianti termici, fra i quali a titolo di esempio: tecnici e funzionari regionali, personale di associazioni di settore.
- Individuazione degli spazi
- Il soggetto incaricato (SeFA) dovrà prevedere la comunicazione dell'evento al fine del massimo coinvolgimento dei destinatari individuati.

#### **3.4.2 – Erogazione Workshop**

Ad ogni workshop dovrà essere presente un numero minimo di partecipanti pari a 15. Si ipotizza un numero massimo di partecipanti compreso di 40 unità. Gli eventuali workshop che non raggiungeranno il numero minimo di partecipanti potranno essere ricalendarizzati al fine di raggiungere il numero minimo di eventi programmati. Dopo una prima ricalendarizzazione, a discrezione del sog-

getto attuatore e previa approvazione scritta da parte del committente, i workshop potranno essere realizzati anche con un numero di partecipanti inferiore a 15.

Sia per l'azione 3.3 che 3.4 il soggetto incaricato per la gestione della "segreteria organizzativa" degli incontri e workshop si occuperà di realizzare un calendario degli eventi, di prenotare le sale, contattare i referenti territoriali preparati con Attività 3.2 che si rendono disponibili ed i docenti, gestire le iscrizioni, le richieste di informazioni, le eventuali richieste di crediti agli ordini professionali, le presenze e distribuire i materiali.

Si prevede che ad ogni incontro/workshop sia richiesta ai referenti territoriali/docenti la rilevazione delle presenze, la raccolta di fotografie, comprese le eventuali liberatorie e/o autorizzazioni ed un feedback di gradimento sull'iniziativa.

Le spese previste per ciascun evento prevedono anche la stampa del materiale divulgativo.

#### RISULTATI ATTESI E MODALITÀ DI VERIFICA:

I risultati consistono in una maggior conoscenza delle tematiche di sostenibilità della filiera legno-energia e sui corretti comportamenti da adottare per limitare le emissioni. Il raggiungimento dell'obiettivo si colloca nella visione di avere sempre più persone informate e consapevoli delle scelte di approvvigionamento energetico e del loro effetto sul clima e sulla salute. Inoltre, si porteranno i gestori/amministratori/operatori a compiere scelte decisionali che possano essere sostenibili.

Al termine delle attività verrà sottoposto un questionario di gradimento dei partecipanti e si raccoglieranno i feedback dei referenti territoriali.

Elenco deliverable	
D3.1.1 Elenco impianti coinvolti nelle visite ed elenco soggetti da coinvolgere nelle visite (A1614A)	09-11/2023
D3.1.2 Programma delle visite (A1614A)	10/2023 – 01/2024
D3.1.3 Realizzazione delle visite (A1614A)	12/2023 – 11/2024
D3.2.1 Modulo informativo: contenuti, docenti e calendari (A1614A)	10-12/2023
D3.2.2 Avviso pubblico per rete di referenti territoriali (A1614A)	12/2023 - 01/2024
D3.2.3 Informazione della referenti territoriali (A1614A)	01-03/2024
D3.3.1 Organizzazione e calendario incontri territoriali (A1614A)	12/2023- 10/2024
D3.3.2 Erogazione incontri territoriali	01-11/2024
D.3.4.1 Organizzazione e calendario Workshop di approfondimento (A1614A)	01-10/2024
D3.4 Workshop di approfondimento	12/2023-10/2024 04-11/2024

WP n.	4	Data inizio	07/2023	Data fine	11/2024
Work package title	Informazione tramite media				
Partner responsabile	Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B				
Partner coinvolti	A1602B	A1619A	A1614A	A1616A	
	190.000 €				
Obiettivo del WP	<p>Il WP 4 è volto a diffondere in maniera diffusa sul territorio (per assicurarsi il coinvolgimento del maggior numero di soggetti operanti nella filiera bosco-energia) i messaggi di progetto sia come brevi informazioni, sia come contenuti di maggior approfondimento. Costituisce l'elemento complementare alle azioni informative sul territorio (v. WP3) e rappresenta un'iniziativa innovativa per il settore legno-energia. L'esigenza di creare campagne informative coordinate e maggiormente estese per comunicare e stimolare la sostenibilità della filiera (sotto il profilo della gestione forestale, della decarbonizzazione e dell'impatto emissivo, nonché per quanto concerne aspetti economici e sociali) discende infatti dai risultati di precedenti progetti pilota sostenuti dal PSR regionale, ma ancora mai attuata né in regione, né in Italia.</p> <p>L'obiettivo generale è affiancare all'informazione classica, territoriale o one-to-one, strumenti generalisti in grado, potenzialmente, di raggiungere tutti i soggetti della filiera legno-energia. La quota di copertura tra i soggetti della filiera sarà definita in dettaglio dal piano di comunicazione, una volta delineati in specifico i target e gli strumenti impiegati</p> <p>L'obiettivo specifico è di raggiungere operatori forestali delle zone rurali e soggetti operanti nelle zone rurali, che nei loro generatori spesso utilizzano legna derivante dall'autoproduzione. Identificare questi piccoli operatori però risulta difficile, perché a differenza delle ditte forestali iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali, non possono essere distinti da altri soggetti delle zone rurali. Pertanto si ritiene necessario l'utilizzo di media a diffusione più ampia o locale (e quindi maggiormente capillari) che potranno altresì raggiungere ulteriori utenti parte della filiera legno-energia, informando in modo fattivo sulle migliori modalità di produzione e impiego dei combustibili legnosi, come elemento essenziale della sostenibilità e valorizzazione di filiera.</p> <p>Sotto il profilo delle aree geografiche e dei soggetti/target si individuano in particolare due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operatori delle zone rurali, con scarsa familiarità con i nuovi media, con utilizzi radicati e abitudini tendenzialmente consolidate; per questo target saranno scelti canali in grado garantire un efficace contatto (come TV, giornali, radio locali, campagne di affissioni) sia linguaggi capaci di vincere l'attendibile ritrosia iniziale (atteggiamenti identificabili nel "si è sempre fatto così", "faccio così da una vita");</li> <li>- utenti con maggiore familiarità con i nuovi media, delle aree sia rurali sia periurbane, autoproduttori e utilizzatori di combustibili legnosi, anche di ritorno da quelli fossili, per motivi ecologici o economici; per raggiungere tale target sarà ampliato lo spettro della comunicazione (includendo campagne media, podcast e social) e saranno declinati i messaggi in relazione alla principale spinta all'impiego.</li> </ul>				

Descrizione WP	
<p>Il <b>WP 4</b> comprende alcune azioni di sviluppo e un'attività informativa tipica (per mezzi di comunicazione attivati e declinazione dei messaggi), mirata ad attuare le campagne definite in WP2 e caratterizzata anche da profondi risvolti culturali. Questo sia perché intercetta la più antica modalità di riscaldamento umana, sia perché, nel veicolare approcci e pratiche corretti e "nuovi", dovrà ricorrere, pur mirando all'efficacia dei messaggi, al linguaggio della complessità, dell'interconnessione dei sistemi e dell'interdisciplinarietà tipico delle questioni ambientali (e particolarmente evidente nel caso della filiera legno-energia).</p> <p>Di tali attività, sarà fornito in sede di rendiconto il dettaglio delle modalità di diffusione e utilizzo, allegando la documentazione necessaria a comprovarle</p> <p>Il WP si articola in tre Attività</p> <p><b>Attività 4.1 - Contatto con TGR per lo sviluppo di comunicazione radiotelevisiva (Resp: Settore A1602B)</b></p> <p>L'attività comprende azioni di sviluppo destinate a valutare ed eventualmente attuare una collaborazione Regione Piemonte – TGR sui temi di progetto. L'obiettivo è quello di definire un programma di comunicazione che possa comprendere sia spazi pre/post edizioni radio o TV del TGR, sia interventi in altre iniziative quali servizi giornalistici sulla filiera, contenuti di approfondimento di TG Leonardo ecc. Si prevede il contatto della TGR e la valutazione delle possibilità/interessi; l'attività, eventuale, conseguente potrà quindi essere la definizione delle modalità di collaborazione e dei prodotti di comunicazione, nonché la relativa realizzazione.</p> <p>L'attività sarà svolta in stretta sinergia da A1602B come referente tecnico per gli aspetti contenutistici e da A2102B e A1619A per l'ambito di organizzazione della comunicazione, il tutto supervisionato dal CP.</p> <p><b>Attività 4.2 – Attuazione delle campagne media (Resp: Settore A2102B)</b></p> <p>L'attività 4.2 ricomprende l'attuazione pratica delle campagne così come delineate dal piano di comunicazione e dalla produzione dei relativi materiali di WP; l'attività 4.2 sarà svolta dal Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne A2102B in collaborazione con CP e SE.</p> <p>Oltre alle risorse esposte a progetto, il Settore A2102B utilizzerà quota parte degli spazi istituzionali acquistati regolarmente dall'Ente sui media locali; la quantificazione specifica di tali spazi sarà definita nell'ambito del piano di comunicazione e costituirà una voce, significativa, di cofinanziamento interno del progetto.</p> <p>Sono identificabili più azioni:</p> <p><b>4.2.1 - Acquisto di spazi</b> su testate nazionali e regionali, Tv, radio, giornali cartacei e on-line per diffusione dei prodotti per le campagne realizzati in Azione 2.2.3, 2.2.6, 2.2.7</p> <p><b>4.2.2 – Rilancio delle campagne social</b>, con ri-pubblicazione sugli account regionali dei post elaborati in 2.2.8, compresa la pubblicazione delle iniziative costituenti il WP 3 e la divulgazione del podcast di Azione 2.2.5; sostegno, più in generale, alla comunicazione digitale di progetto</p>	

#### 4.2.3 – Aggiornamento del sito internet regionale, impiegando i materiali definiti in Azione 2.2.10

#### **Attività 4.3 - Individuazione di una piattaforma su cui rendere disponibili i contenuti formativi (resp: Settore A1616A)**

Con l'obiettivo di rendere monitorabile l'informazione fornita agli operatori di filiera e il conseguente accrescimento del grado di consapevolezza, si ritiene di interesse poter inserire i contenuti sviluppati in Azione 2.2.9 in una piattaforma che, oltre a renderli disponibili, possa confermarne la visualizzazione e proporre/registrare quiz di apprendimento. Questa attività, che sarà proposta *in nuce* ai componenti della filiera forestale, potrebbe (oltre i termini e le attività progettuali) essere successivamente estesa a tutti i possessori di impianti termici a biomassa come strumento di informazione di dettaglio.

All'interno del progetto saranno verificati gli strumenti e le modalità disponibili. Non saranno ricompresi costi per la piattaforma, a meno che questi si associno ad altri strumenti di comunicazione e informazione previsti.

Le attività saranno svolte dai Settori A1616A e A1602B.

Elenco deliverable	
D4.1.1 Report attività realizzate con TGR	10/2024
D4.2.1 Report comunicazione media	10/2024
D4.2.2 Report comunicazione digitale	10/2024
D4.2.3 Report integrazione sito internet regionale	10/2024
D4.3.1 Report individuazione piattaforma contenuti informativi digitali	10/2024

## 10 Quadro economico e determinazione dei costi

### Quadro economico

	WP1	WP2	WP3	WP4		TOTALE
Settore Foreste A1614A			176.000 €			
Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A		180.000 €				
Settore Emissioni e rischi ambientali A1602B						
Settore Sviluppo energetico sostenibile A1616A						
Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne A2102B				190.000 €		
Totale						546.000 €

<b>Determinazione costi</b>	
Per determinare il budget del WP sono state considerate le seguenti voci di costo parametriche. Tali voci sono da intendersi indicative e non vincolanti in quanto il dettaglio attività sarà definito nel corso dell'Attività 2.1 e nell'affidamento di servizio a SeC e SeFA.	
<b>WP2</b>	
Coordinamento piano di comunicazione	10.000 €
Sviluppo creativo e immagine coordinata	10.000 €
Elaborazione concettuale ed editoriale di contenuti	10.000 €
Adattamento di contenuti ai vari canali	10.000 €
Realizzazione strumenti e prodotti (toolkit, video, tutorial, spot, manifesti)	60.000 €
Realizzazione podcast	15.000 €
Supporto alle Azioni informative sul territorio (WP3)	30.000 €
Gestione campagna digitale	30.000 €
Gestione stampa e invio manifesti	5.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>180.000 €</b>
<b>WP3</b>	
3.1 Visite presso impianti per la produzione di energia	90.000 €
3.2 Informazione specifica per la creazione di una rete di referenti territoriali	25.000 €
3.3 Incontri territoriali sulla sostenibilità della filiera bosco-energia *	44.000 €
3.4 Workshop di approfondimento	17.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>176.000 €</b>
<b>WP4</b>	
Diffusione contenuti publiredazionali su testate locali (2 cicli - 50k€/ciclo)	100.000 €
Diffusione contenuti su edizioni locali di testate nazionali *	20.000 €
Diffusione contenuti via radio locali	35.000 €
Diffusione contenuti via TV locali *	30.000 €
Diffusione contenuti via web *	5.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>190.000 €</b>

\* in caso di maggiore budget disponibile queste voci è opportuno siano incrementate

## **11 Cronoprogramma e Schema dei deliverable**

Vedi allegato



# Elenco Deliverable

WP	Deliverable	Data consegna
1	D1.1.1 Dossier di candidatura presentato in SIAP (A1614A)	08/2023
1	D1.1.2 Richiesta di rideterminazione del contributo in SIAP (A1614A)	11/2023
1	D1.1.3 Richiesta di acconto in SIAP (A1614A)	06/2024
1	D1.1.4 Rendicontazione delle spese a saldo in SIAP(A1614A)	12/2024
1	D1.2.1 Formalizzazione del Comitato di progetto (A1602B)	08/2023
1	D1.2.2 Riunioni periodiche del CP e monitoraggi e gestione dei rischi (A1602B)	Cadenza regolare
1	D1.3.1 Matrice di monitoraggio (A1602B)	09/2023
1	D.1.3.2 Matrice aggiornata (contestualmente alle riunioni del CP) (A1602B)	Cadenza regolare
2	D2.1.1 Piano di comunicazione generale (A1619A) – Capitolato tecnico e affidamento	09/2023
2	D2.1.1 Piano di comunicazione generale (A1619A) – Documento di piano	12/2023
2	D2.2.1 Presentazioni (slide)	12/2023
2	D2.2.2 Supporti stampa	10/2024
2	D.2.2.3 Progetto Campagne giornali	10/2024
2	D2.2.4 Manifesti per affissione	10/2024
2	D2.2.5 Podcast	10/2024
2	D2.2.6 Progetto Campagne radio	10/2024
2	D.2.2.7 Spot TV	10/2024
2	D2.2.8 Contenuti social media	10/2024
2	D2.2.9 Video tutorial	10/2024
2	D2.2.10 Contenuti per sito internet regionale	10/2024
2	D.2.2.11 Azione di impostazione visite e workshop	10/2023-04/2024
2	D2.2.12 Azione di impostazione incontri territoriali	10/2023-01/2024
2	D2.3.1 Piano di valutazione	01/2024
2	D2.3.2 Report di valutazione	12/2024
3	D3.1.1 Elenco impianti coinvolti nelle visite ed elenco soggetti da coinvolgere nelle visite (A1614A)	09-11/2023
3	D3.1.2 Programma delle visite (A1614A)	10/2023-01/2024
3	D3.1.3 Realizzazione delle visite (A1614A)	12/2023-11/2024
3	D3.2.1 Modulo informativo: contenuti, docenti e calendari (A1614A)	10-12/2023
3	D3.2.2 Avviso pubblico per rete di referenti territoriali (A1614A)	12/2023-01/2024
3	D3.2.3 Formazione della referenti territoriali (A1614A)	01-03/2024
3	D3.3.1 Organizzazione e calendario incontri territoriali (A1614A)	12/2023-10/2024
3	D3.3.2 Erogazione incontri territoriali	01-11/2024
3	D3.4.1 Organizzazione e calendario Workshop (A1614A)	01-10/2024
3	D3.4.2 Erogazione workshop	04-11/2024
4	D4.1.1 Report attività realizzate con TGR (A1602B)	10/2024
4	D4.2.1 Report comunicazione media	10/2024
4	D4.2.2 Report comunicazione digitale	10/2024
4	D4.2.3 Report integrazione sito internet regionale	10/2024
4	D4.3.1 Report individuazione piattaforma contenuti informativi digitali	10/2024

		2023					2024												
WP/Attività/Sotto-attività		Responsabile	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
<b>1 Gestione e monitoraggio</b>		<b>Settore Foreste</b>																	
1.1	Gestione amministrativa e finanziaria	A1602B	D1.1.1			D1.1.2							D1.1.3						D1.1.4
1.2	Coordinamento tecnico del progetto	A1614A	D1.2.1	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2	D1.2.2
1.3	Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e dei risultati raggiunti	A1602B		D1.3.1	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2	D1.3.2
<b>2 Piano di comunicazione</b>		<b>Settore Mon. Contr. Comun</b>																	
2.1	Sviluppo del Piano di comunicazione	A1619B		D2.1.1	D2.1.1	D2.1.1	D2.1.1												
2.2	Elaborazione dei contenuti del Piano	A1619B			D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	D2.2	
2.3	Valutazione dell'efficacia delle campagne di informazione	A1619B						D2.3.1											D2.3.2
<b>3 Azioni informative sul territorio</b>		<b>Settore Foreste</b>																	
3.1	Visite presso impianti per la produzione di energia termica	A1614A		D3.1.1	D3.1.1	D3.1.1	D3.1.2	D3.1.2	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3	D3.1.3
3.2	Informazione specifica per la creazione di una rete di referenti territoriali per la sostenibilità ambientale della filiera bosco-energia	A1614A			D3.2.1	D3.2.1	D3.2.1	D3.2.2	D3.2.2	D3.2.3	D3.2.3								
3.3	Incontri territoriali su corretto utilizzo di stufe, manutenzione, efficienza, classificazione biomassa e sostenibilità	A1614A					D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1	D3.3.1
3.4	Workshop di approfondimento	A1614A					D3.3.1	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2	D3.3.2
<b>4 Azioni informative tramite media</b>		<b>Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne</b>																	
4.1	Contatto con TGR per lo sviluppo di comunicazione radiotelevisiva	A1602B																	D4.1
4.2	Attuazione delle campagne media	A2102B																	D4.2
4.3	Individuazione di una piattaforma su cui rendere disponibili i contenuti formativi	A1616A																	D4.3